



COMUNE DI LOSONE

Losone, 13 giugno 2016

VERBALE DELLE DISCUSSIONI DELLA SEDUTA NO. 2 DEL CONSIGLIO COMUNALE DI LOSONE

Si avvisa che il Consiglio comunale di Losone è convocato per

13 giugno 2016 alle ore 20.00

nella sala del Consiglio comunale, in seduta ordinaria, con il seguente ordine del giorno:

1. Sottoscrizione dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle leggi (art. 47 LOC) da parte dei consiglieri comunali assenti alla seduta costitutiva.
2. Approvazione dei verbali delle discussioni delle sedute del 21 marzo 2016 e 9 maggio 2016.
3. Bilancio consuntivo 2015 (M.M. no. 118 del 15.03.2016 - Commissione competente: commissione della gestione).
4. Bilancio consuntivo 2015 AAP Arcegno (M.M. no. 119 del 15.03.2016 - Commissione competente: commissione della gestione).
5. Acquisizione scorporo stradale mappale no. 3576 RFD Losone in Via Prati dei Vizi (M.M. no. 120 del 15.03.2016 - Commissione competente: opere pubbliche).
6. Mozioni e interpellanze.

Trascorso l'orario di convocazione, la segretaria aggiunta passa all'appello nominale al quale rispondono "presente" i seguenti consiglieri:

1	Allisiardi Fabio	17	Ghiggi Sara
2	Ambrosini Maurizio	18	Ghiggi Imperatori Nathalie
3	Barloggio Franco	19	Guerini Luca
4	Beretta Silvano	20	Guidetti Orlando
5	Bezzola Fabio	21	Montandon Chantal
6	Cavalli Daniele	22	Pawlowski Romolo
7	Cavalli Tiziano	23	Petrucciani Oliver
8	Chiappini Alessandro	24	Porrini Andrea
9	Cugini Juri	25	Quattrini Mauro
10	Daldoss Gianluigi	26	Romerio Simone
11	Demaldi Raffaele	27	Rossi Lorenzo
12	Duca Beatrice	28	Servalli Matteo
13	Fiechter Alessandro	29	Soldati Roberta
14	Flammini Francesca	30	Stanga Anastasia
15	Fornera Lorenzo	31	Storni Franco
16	Ghiggi Athos	32	Tramèr Mario

Per il Municipio sono presenti il Sindaco Bianda Corrado e i mun. Catarin Ivan, Fornera Fausto, Martignoni Francesca, Pidò Daniele, Pinoja Daniele e Soldati Alfredo.

Alla presenza di 32 consiglieri comunali su 35 il Presidente cons. G. Daldoss dichiara aperta la seduta.

È approvato il sistema di voto per alzata di mano salvo decisione diversa (appello nominale o voto segreto) deciso a maggioranza dei votanti prima di ogni votazione.

Il Presidente invita la Sala ad osservare un attimo di raccoglimento in memoria delle persone scomparse dopo l'ultima seduta.

Ordine del giorno e deliberazioni

Nel merito della seduta

Dal momento che tutti i Consiglieri sono in possesso di tutta la documentazione relativa alle trattande all'ordine del giorno dell'odierna seduta, il Presidente si astiene dal rileggere l'ordine del giorno, i messaggi municipali, i rapporti commissionali, gli atti relativi alle mozioni e le interpellanze.

Non essendoci formali proposte di modifica dell'ordine del giorno, il Presidente dà avvio ai lavori.

1. Sottoscrizione dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle leggi (art. 47 LOC) da parte dei consiglieri comunali assenti alla seduta costitutiva.

Il Segretario comunale S. Bay, ribadendo quanto già espresso in occasione della seduta costitutiva del 9 maggio 2016 circa il significato della procedura in oggetto, procede all'insediamento dei cons. Pawlowski Romolo e Servalli Matteo, assenti alla seduta costitutiva, facendogli sottoscrivere la dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle leggi conformemente all'art. 47 della LOC e consegnando loro la credenziale di nomina.

2. Approvazione dei verbali delle discussioni delle sedute del 21 marzo 2016 e 9 maggio 2016.

Senza nessun intervento, il Presidente mette in votazione i verbali delle discussioni delle sedute del 21 marzo e 9 maggio 2016 che sono approvati con il seguente esito:
presenti: 32 consiglieri;
favorevoli: 32 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

Il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

3. Bilancio consuntivo 2015 (M.M. no. 118 del 15.03.2016 - Commissione competente: commissione della gestione).

Il Presidente informa che un'eventuale proposta di rinvio per i conti consuntivi non può essere presa in considerazione, ragione per cui apre la discussione di carattere generale dando ai capigruppo la facoltà di esprimere le loro prese di posizione.

Il cons. M. Quattrini interviene a nome del gruppo PLR:

Lodevole Municipio, colleghe e colleghi di CC,

il gruppo PLR approva con soddisfazione il MM no. 118, nel quale viene presentato il bilancio consuntivo 2015 del Comune che chiude con un sostanzioso avanzo d'esercizio di poco inferiore al milione di franchi. Con soddisfazione, certo, e non potrebbe essere diversamente, ma pure con occhio attento e vigile. Non si può infatti sorvolare con indifferenza il dato menzionato sia nel MM sia nel rapporto della commissione della gestione, e cioè che questo avanzo d'esercizio va ricondotto a fattori puntuali (contributo forfettario dal Cantone, maggior contributo di livellamento,

recuperi d'imposta, vendita di fondi, sopravvenienze d'imposta, ecc.), anziché a fattori strutturali, come sarebbe auspicabile e sicuramente più confortante, poiché un tale scenario porrebbe basi finanziarie più solide e durature. Stando così le cose, per il momento si può certo stare tranquilli, e per il futuro (non necessariamente a lungo termine) in mancanza di certezze sarà forzatamente necessario continuare sulla linea tracciata negli ultimi anni. Questo non significa assolutamente stagnazione e immobilità, e il nostro gruppo ci tiene a sottolinearlo: progetti, investimenti, opere da realizzare ce ne sono a iosa, quindi agiamo senza tergiversare oltre, naturalmente valutando le priorità e la sostenibilità, facendo "il passo secondo la gamba", tenendo presente come punto di riferimento il piano finanziario, il quale va altresì costantemente riveduto, aggiornato e corretto.

Anche l'analisi degli indicatori finanziari conferma quanto sopra: l'autofinanziamento è molto buono grazie all'ammortamento straordinario reso possibile dalla vendita di un fondo al Comune di Ascona, la capacità di autofinanziamento ha fatto un notevole balzo in avanti avvicinandosi al "buono" (ci arriveremo mai?), il grado di autofinanziamento permane ideale ma è peggiorato, il debito pubblico pro capite permane elevato, la quota di capitale proprio è migliorata ma permane "media". Per il momento possiamo quindi stare relativamente tranquilli, ma non è permesso abbassare la guardia, pena la vanificazione degli sforzi sin qui intrapresi.

Fatte queste importanti considerazioni generali, il gruppo PLR si associa a quanto espresso dalla commissione della gestione a proposito di talune voci di preventivo. È fuor di dubbio che, al momento dell'allestimento del preventivo, per certe voci di spesa sia necessaria una dose di prudenza, così come è scontata la difficoltà di prevedere con un buon grado di certezza l'importo di talune spese. Ciò nonostante, a fronte di talune voci di spesa, gradiremmo un'analisi più attenta e più precisa, anziché affidarsi alla ripetizione di cifre di "routine", così da limare alcune grosse discrepanze tra preventivo e consuntivo, non riconducibili a imponderatezza.

In conclusione, ribadendo che all'unanimità il gruppo PLR approverà il MM in oggetto, segnaliamo che al momento della discussione di dettaglio interverremo su alcune voci di spesa puntuali.

Il cons. S. Beretta interviene a nome del gruppo PPD + GG:

Siamo chiamati questa sera a discutere e votare il consuntivo per l'anno 2015. Consuntivo che chiude con un importante avanzo d'esercizio; i motivi di questo risultato sono chiaramente spiegati nel MM a pagina 2. In particolare rileviamo sopravvenienze d'imposta per circa mezzo milioni di franchi e una maggior entrata d'imposta alla fonte di circa 350'000.00 Franchi.

Salutiamo con piacere questo risultato d'esercizio che continua il trend positivo degli ultimi anni e di conseguenza approveremo il relativo MM tenendo pure in considerazione quanto indicato sul rapporto della CG.

Siamo però anche consapevoli del fatto che presumibilmente un simile risultato non ci sarà tutti gli anni. Per questo motivo ci permettiamo qui richiamare quanto vissuto da questo legislativo ed esecutivo in passato. Ricordiamo che a suo tempo si è dovuto a malincuore procedere a tagli di spesa sui vari dicasteri per poter riequilibrare una situazione finanziaria molto delicata. Riteniamo quindi che un'attenta, vigile ed oculata gestione finanziaria del nostro comune sia sempre necessaria onde mantenere l'equilibrio raggiunto a fatica. Non dimentichiamo infatti che nell'immediato saremo chiamati a portare avanti gli importanti investimenti che ci attendono. Pensiamo in particolare al comparto "Caserma", al comparto "Piazza ERL", alla realizzazione della "Casa per Anziani" e alla riorganizzazione del centro civico.

Per questi e gli altri importanti investimenti in agenda attendiamo fiduciosi la presentazione del piano finanziario aggiornato che ci orienterà sul loro impatto sul conto di gestione corrente e, quindi sulla politica finanziaria che dovremo adottare nel prossimo futuro.

Ribadiamo infine il nostro voto favorevole ai conti consuntivi 2015.

La cons. F. Flammini interviene a nome del gruppo UDC-SVP-Partito Popolare Svizzero:

Stimato presidente, lodevoli Municipali, cari colleghi,

il Gruppo UDC/SVP/Partito del Popolo Svizzero si è chinato diligentemente, come tradizione vuole, sul messaggio in oggetto.

In aggiunta alle conclusioni e alle osservazioni contenute nel rapporto commissionale firmato, concedeteci di sottolineare questa inaspettata e piacevole novità, da tutti i partiti rappresentati in questo consesso, al nostro Gruppo non rimane che complimentarsi con l'Esecutivo per l'ottimo e armonioso lavoro svolto nel quadriennio appena concluso, così come per il risultato legato ad importanti entrate straordinarie, ma anche all'attento contenimento e controllo dei costi.

Tutti i colleghi sono in possesso degli stessi dati e riteniamo quindi superfluo di doverli citare ancora una volta.

Ci limitiamo per contro a riprendere qualche interrogativo sollevato in Gruppo nell'intento anche di evitare di far perdere tempo inutilmente alla Cancelleria e ai Municipali per le risposte ad interpellanze o interrogazioni, esercizi questi ultimi un po' abusati nell'ultimo quadriennio e che speriamo non vadano ulteriormente ad incrementarsi in questa legislatura.

Le nostre raccomandazioni sono:

- chiediamo gentilmente se sono già operative le telecamere presso le isole ecologiche, e se sono già state emesse delle multe a questo proposito, visto che ad opinione del gruppo, non sembra che ci siano miglioramenti visibili, ma che anzi continui ad imperversare la maleducazione di alcuni cittadini
- visto che le nostre richieste di informazioni rivolte ai nostri due Municipali non hanno avuto esito, chiediamo il motivo per cui la chiusura del parco giochi di Via Locarno/Via Prà dei Vizi si sia protratta così a lungo nel tempo, senza che agli utenti sia fornita alcuna tempistica di riapertura.

In chiusura anticipiamo che il nostro Gruppo voterà comunque compatto a favore del messaggio in discussione.

Il cons. F. Allisiardi interviene a nome del gruppo Lista della Sinistra:

Egregio Presidente, Colleghe e Colleghi Consiglieri Comunali,

i consuntivi presentano la solita enorme discrepanza con il preventivo. Ne siamo abituati.

Quello che ci preme sottolineare è, ancora una volta, il fatto che le spese sono sovrastimate, le entrate sottostimate e la spiegazione è quella dell'enorme difficoltà di previsione. Che ci siano delle difficoltà nel prevedere certe uscite o certe entrate ci può stare, ma che non si possa migliorare e ridurre la discrepanza non lo crediamo.

Temiamo che la routine, la paura di osare, il pensare di fare e poi non si fa, spingano a produrre preventivi in passivo che portano la maggioranza del CC a restare prudente oltre misura. Quindi, in fase di preventivo, ci si rifiuta di ripristinare quanto tolto anni fa perché bisogna essere prudenti.

Questo ci porta agli investimenti legati prevalentemente a manutenzioni o ad esecuzioni di piccole opere che bisognava fare assolutamente.

Quando anche, in un raro momento di vivacità, il Municipio propone un progetto valido e utile in favore della cittadinanza e del suo benessere (peraltro in risposta a una mozione approvata dal CC), e sto parlando della zona 30 nelle campagne, la maggioranza del CC ne amputa la parte essenziale per i costi eccessivi. Così non si va avanti, bisogna spingere sugli investimenti costruendo un nuovo piano finanziario che indichi le priorità per i prossimi 10 anni, i costi e il modo di finanziare le opere prioritarie, coinvolgendo i comuni del Locarnese. Piano finanziario che andrà regolarmente aggiornato.

La Lista della Sinistra approverà comunque i consuntivi.

La cons. B. Duca interviene a nome del gruppo Lega dei Ticinesi:

A nome della Lega dei Ticinesi, approviamo senz'altro i consuntivi 2015 e ringraziamo il Municipio, i segretari e il contabile per il lavoro fatto, anche se troviamo doveroso segnalare due punti in particolare:

1) Il primo punto concerne la copertura della "raccolta vegetali" che ora è al 91.71%: noi pensiamo che sia troppo alta.

Secondo noi c'è un buon margine per ridurre il costo della vignetta, dato che è la più cara del Ticino. Preghiamo il Municipio di considerarlo per il futuro.

2) Il secondo punto concerne la pulizia dell'asilo e dei parchi data in outsourcing.

Molte mamme ci segnalano la scarsa qualità della pulizia confrontata a prima, quando erano delle donne del posto a pulire. Va bene risparmiare, ma una qualità minima deve esserci, anche per questioni di igiene.

In modo particolare ci segnalano che il parco giochi sopra le scuole, in Via Rivercegno, è spesso sporco, specialmente i gabinetti. Inoltre, nonostante il divieto di fumo nell'area, il parco è pieno di mozziconi di sigarette che sono molto pericolosi per i bambini, se li mettono in bocca.

Preghiamo il Municipio di intensificare le verifiche della pulizia ed avere il coraggio di segnalare e reclamare, verso la ditta che pulisce e che percepisce i soldi del contratto.

Ringraziamo dell'ascolto.

Il Sindaco C. Bianda, prende atto di quanto detto dai rappresentati dei vari gruppi e riprende alcune cifre citate: il consuntivo 2015 chiude con un avanzo di Fr. 954'000.— e l'ultimo disavanzo risale al 2009. Evidentemente questo fa piacere, perché conferma un trend. L'autofinanziamento di ca. Fr. 4'145'000.— è dovuto all'ammortamento straordinario reso possibile grazie alla vendita del terreno in Via Prati dei Vizi e il fatto che l'autofinanziamento sia maggiore degli investimenti netti comporta una diminuzione del debito pubblico e questo è un dato importante. Non commenta gli indicatori finanziari che sono buoni, in quanto il MM è sufficientemente chiaro. Anche l'ammortamento al 15,8% è motivo di soddisfazione, anche se evidentemente, senza l'ammortamento straordinario, si sarebbe situato al 7,8% (e ricorda che la LOC, recentemente modificata, prevede un tasso minimo dell'8% a partire dal 2017, dunque Losone sarebbe comunque in linea). Il debito pubblico pro/capite è di ca. Fr. 3'000.— ed è vero che si situa tra il medio e

l'elevato (per la precisione al limite massimo del medio), però tale dato va relativizzato con la capacità del Comune di sopportarne gli oneri, ciò che ci permette di affermare che la situazione è comunque soddisfacente. Il capitale proprio è buono e anche questo è motivo di soddisfazione. È inoltre interessante rilevare che nel 2015 è stata prodotta liquidità per 4,8 mio. di franchi e anche questo evidentemente è molto importante, perché ha permesso il rimborso di alcuni debiti e ci consente di affrontare i prossimi investimenti con una certa tranquillità. Il tutto è spiegato al conto dei flussi dei mezzi liquidi (pag. 11) e, se qualcuno lo desidera, il Sindaco è a disposizione per chiarire la tabella.

Tra i motivi di questa situazione spicca in particolare l'aumento dell'imposta alla fonte di Fr. 300'000.— per rapporto al preventivo. Vi sono inoltre le sopravvenienze d'imposta per quasi mezzo milione, ma queste erano già previste a preventivo. È evidente che sono risultati non strutturali, quindi bisogna mantenere una certa attenzione.

Il piano finanziario di principio viene aggiornato ogni due anni, quindi il nuovo verrà presentato probabilmente con il preventivo 2017 o comunque entro fine 2017/inizio 2018. La difficoltà di un preventivo risiede nell'evoluzione del gettito, perché difficilmente si riesce a capire come evolve la situazione, soprattutto quella delle persone giuridiche. Grossi investimenti nel 2015 non ce ne sono stati: c'è stato il prestito alla ERL SA di 2,1 mio. di franchi, che però è ininfluente sui conti del Comune perché la ERL SA pagherà gli interessi; c'è stato l'acquisto delle azioni della nuova Sopracenerina per Fr. 1,4 mio. di franchi (senza bisogno di far ricorso a debiti bancari) e ciò ci frutterà un dividendo paragonabile ad un investimento attivo del 3% (buono dal profilo dell'incidenza sui conti comunali).

Per quanto riguarda l'amministrazione, rileva che nel corso del 2015 c'è stato il potenziamento dell'UTC con un nuovo tecnico comunale, nonché della Polizia con l'assunzione di un ulteriore agente di polizia e di un aspirante (necessità derivanti soprattutto dalle esigenze stabilite nella Legge sulla polizia). Per il momento l'organico della Polcom non è comunque ancora completo, in quanto è difficilissimo trovare nuovi agenti. Vi sono "buone sensazioni" per la prossima scuola di polizia e forse si raggiungeranno gli 8/9 agenti necessari secondo la Legge entro il 2017-2018. È stato infine introdotto un servizio in più per la popolazione mediante assunzione di un operatore sociale al 50%, che svolge contemporaneamente e per il rimanente 50% anche il ruolo di animatrice del Centro giovanile.

Per quanto riguarda il rapporto della commissione della gestione, il Municipio comprende le critiche pervenute un po' da tutti i gruppi sulle differenze tra preventivo e consuntivo, ma queste non derivano dalla malavoglia nello stendere i preventivi bensì, come spiegato poc'anzi, sono abbastanza normali. Il Municipio cercherà di metterci ancora più impegno per limitare queste discrepanze, ma la situazione è quella che è. Se durante l'anno con una decisione il Consiglio di Stato ci addebita un determinato importo il discorso è chiaro, ma a preventivo è difficile e questo è insito nella contabilità, così come è anche normale ed auspicabile agire con una certa prudenza ed è per questo che di principio si tende ad essere un po' più pessimisti nelle spese e nei ricavi. Il tema tornerà comunque d'attualità con i prossimi preventivi.

Son inoltre state fatte alcune domande (quasi delle interpellanze) a cui cercherà di rispondere, ma se qualcuno non è soddisfatto suggerisce di riproporre le domande nella forma dell'interpellanza.

In merito alle videocamere presso le isole ecologiche: presso due isole le videocamere funzionano. Qualcuno è stato anche multato (sicuramente una persona). La polizia sta effettuando dei test, perché non è neanche così semplice "beccare" chi infrange le regole perché le persone si fanno anche furbe. È comunque palese che c'è una maleducazione dilagante e ad esempio lui stesso segnala spesso dei sacchi della spazzatura posati davanti alla Posta, dove c'è il cartello della strada e non è un punto verde, ma questi sacchi quando aperti, non contengono nulla che dia un'indicazione circa chi li ha depositi e se non lo becchi sul momento, non c'è nulla da fare. Ieri sera qualcuno ha appoggiato in tale luogo una borsa della spesa piena di bottiglie vuote... purtroppo la situazione è quella che è: quando si ha l'occasione, si fa dell'educazione però non sempre è facile. Per quanto riguarda il tema "parco giochi", in parte è già stata data risposta nella seduta di CC del 31.03.2016. Dopo alcuni interventi legati alla posa di condotte della ERL SA, è stato necessario lasciar assestare il terreno ed effettuare la nuova sistemazione delle superfici.

All'occasione sono inoltre stati esaminati i giochi presenti ed alcuni di essi sono risultati da cambiare (comprese le sottostrutture), ciò che ha ulteriormente procrastinato l'apertura del parco.

Per quanto concerne la raccolta vegetali, il Municipio ha ricevuto dal CC l'indicazione di coprire più o meno l'80% dei costi; di principio la copertura tramite le tasse casuali dovrebbe essere del 100%, ma la giurisprudenza ha stabilito che per determinate cose tale percentuale può essere inferiore perché parte dei costi sono causati dal Comune stesso. Ogni anno al momento dei preventivi si fanno delle valutazioni in base agli anni precedenti e si stabilisce la tassa, poi a dipendenza della quantità di verde raccolto ci possono essere delle discrepanze. Quello dei rifiuti è comunque un tema sul quale il Municipio si china regolarmente cercando di migliorare; anche per quanto concerne il verde si cercherà quindi di non superare con l'introito delle tasse l'80% dei costi. L'importante è comunque non superare il 100%.

La questione "pulizia dei parchi giochi" viene presa come un segnalazione e il Municipio valuterà come muoversi.

Per l'outsourcing della pulizia della SI è stato redatto un rapporto che andrà valutato: se vi sono delle cose che non funzionano si cercheranno delle soluzioni.

Da ultimo, osserva che dispiace un pochettino che la gente non venga direttamente in Municipio a fare certe reclamazioni: sarebbe la cosa più semplice! Se si viene in cancelleria, si fa un colpo di telefono o si scrive una e-mail, anche il Municipio è informato prima e può intervenire più velocemente. Se qualcuno vi fa una segnalazione quindi vi invitiamo a suggerirgli di rivolgersi al Municipio per iscritto o tramite i servizi.

Gestione corrente

Terminata la discussione di carattere generale, si procede all'esame di dettaglio di ogni singolo dicastero, passando in rassegna i relativi centri costo.

Per il dicastero sicurezza pubblica, il cons. M. Quattrini, riferendosi a pag. 37 al conto 311.300 Acquisto attrezzature, rispettivamente a pag. 38 al conto 318.030 Tasse telefoniche si chiede se l'importo di complessivi Fr. 4'600.— per queste due voci sono una spesa giustificata: perché ogni agente deve avere un posto computer e una linea telefonica? Sfruttando le possibilità tecnologiche esistenti, si dovrebbero poter trovare soluzioni più semplici e vantaggiose.

Ribadisce inoltre che secondo il suo gruppo una delle priorità principali va data alla realizzazione urgente del nuovo palazzo comunale: tutte le spese e gli investimenti che in un modo o in un altro ruotano attorno a questo tema devono pertanto essere valutati attentamente per evitare spese che si vanificheranno auspica a breve.

Il mun. F. Fornera a nome del Municipio ne prende atto.

Il cons. M. Quattrini, riferendosi a pag. 45 al conto 314.200 Manutenzione stabili osserva che ogni anno la voce relativa alle spese di manutenzione della sede di SI registrano importi elevati. Essendo un edificio che si può ancora considerare nuovo (comunque recente), ciò non sembra normale. Ben vengano le normali spese di manutenzione per conservare al meglio lo stabile, ma le continue manutenzioni straordinarie denotano pecche evidenti.

Il Sindaco C. Bianda ritiene difficile rispondere così in seduta: bisognerebbe valutare effettivamente quali sono le spese eseguite, anche perché la percezione soggettiva può divergere dall'effettivo. Non è in grado di giudicare se ad esempio la sostituzione di due vasi di espansione all'uscita del pozzo di falda per contenere le perdite è un costo che si poteva evitare o meno. Quando si presentano questo tipo di spese, il Municipio è comunque sempre sensibile e cerca sempre di individuare eventuali responsabilità di terzi per andare poi ad esempio a chiedere il rifacimento di lavori in garanzia o i rimborsi per i lavori mal eseguiti. Ricorda infine che l'asilo ha già 9 anni...

Il cons. S. Romerio a questo proposito, ma più in generale, osserva che dopo la costruzione di un edificio il suo mantenimento va previsto ed evidentemente diventa fondamentale avere una pianificazione generale di quelli che sono i costi negli anni successivi. Questo vale per tutte le costruzioni (casa comunale inclusa), quindi è veramente fondamentale avere un piano finanziario anche su 10 anni in cui si tratta l'aspetto del mantenimento di tutte le opere. Auspica quindi una pianificazione in questo senso, non tanto puntuale sull'edificio della SI, ma in generale, eventualmente facendo un'analisi di tutti gli edifici esistenti e vedendo quelli che saranno i prossimi costi che bisognerà affrontare per il decadimento di questi edifici.

Il Sindaco C. Bianda precisa che il Municipio è cosciente che bisogna tenere sotto controllo anche questo tipo di spesa, soprattutto quando le strutture cominciano a diventare vecchie. Proprio per questo, per quanto riguarda l'istituto scolastico, il Municipio ha appena dato un mandato e adesso ha ricevuto i primi risultati relativi alle opere che sarà necessario effettuare nei prossimi anni per far in maniera che si mantenga lo standard di qualità necessario nella struttura.

Il discorso "casa comunale" è diverso, perché è in primo luogo filosofico. Servono degli spazi: sì? no? Poi bisogna capire come muoversi. Un certo discorso è stato fatto, ma non ha portato ad un grande risultato. Nel mese di luglio è prevista una seduta extra di Municipio, che durerà un sabato intero, programmata proprio per discutere di tutti quelli che sono i progetti futuri e di conseguenza anche i futuri investimenti. La pianificazione finanziaria su 10 anni non sta però in piedi, perché un piano finanziario deve tenere conto di tante cose, in particolare anche dei ricavi. La pianificazione degli investimenti invece si fa: il piano degli investimenti è la parte più importante del piano finanziario e il Municipio ci lavora costantemente. Alla fine dell'ultima legislatura gli approfondimenti hanno permesso di ottenere un primo risultato e adesso chi di dovere allestirà dei rapporti i cui esiti saranno sicuramente inseriti nel nuovo piano finanziario.

Il cons. M. Quattrini, osserva che a pag. 48 ci sono altre due spese che hanno sollevato qualche perplessità. Al conto 311.100 Acquisto mobilio Fr. 8'000.— per una scrivania e un computer sono veramente giustificati? Sembrano tanti... Anche al conto 311.300 Acquisto attrezzature, la spesa di Fr. 6'500.— per l'acquisto di ben 14 asciugamani elettrici, sono soldi forse spesi inutilmente, visto che gli apparecchi sono poco usati perché, a detta di chi vive in quell'istituto, estremamente rumorosi. Anche in questo caso si chiedeva se prima di procedere all'acquisto non sarebbe stato meglio valutare attentamente il tutto.

Il Sindaco C. Bianda prende atto dell'osservazione, precisando che anche in questo caso sarebbe stato utile sollevare il tema prima della seduta, in modo che il Municipio potesse informarsi e magari rispondere dopo aver fatto le opportune verifiche. In questo caso dall'Istituto scolastico è giunta la richiesta di asciugamani elettrici, quindi qualcuno ha giudicato tale soluzione opportuna... se ora qualcun altro dice che non gli piace o non lo usa... Lui stesso non ama l'asciugamano elettrico, ma per dare una risposta sul tema il Municipio deve prima poterlo valutare.

Per il dicastro traffico, il cons. M. Quattrini, riferendosi a pag. 76 al conto 312.200 Consumo energia elettrica concernente i costi delle colonne di ricarica dei veicoli elettrici, osserva che vi sono ancora delle automobili che sostano attaccate alla colonna di ricarica situata in prossimità dei campi di calcio per ben più delle 4 ore massime prescritte. Se anche la Polizia ha effettuato dei controlli e ha fatto dei interventi, la situazione non è per niente cambiata. Chiede quindi un'azione più decisa, anche perché la cifra è evidente e si conosce chi ne usufruisce costantemente.

Il mun. F. Fornera assicura che la Polizia comunale fa regolarmente dei controlli e continuerà a farli.

Senza ulteriori interventi, terminato l'esame di dettaglio, il Presidente mette in votazione a maggioranza semplice il complesso della gestione corrente del bilancio consuntivo 2015 del Comune di Losone, come segue:

Spese correnti	Fr. 21'992'112.36
Ricavi correnti	Fr. 22'946'467.76
Avanzo d'esercizio	Fr. 954'355.40

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 32 consiglieri;

favorevoli: 32 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

Gestione investimenti

Opere concluse nel 2015

Senza nessun intervento, il Presidente mette in votazione a maggioranza semplice l'oggetto come segue:

È dato scarico al Municipio per gli investimenti chiusi indicati al punto 5.1 del messaggio municipale.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 32 consiglieri;

favorevoli: 32 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

Gestione investimenti 2015

Senza nessun intervento, il Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata il complesso della gestione investimenti 2015 che chiude con il seguente risultato:

Totale delle uscite lorde	Fr. 4'770'442.65
Totale delle entrate lorde	Fr. 789'032.75
Onere netto d'investimento	Fr. 3'981'409.90

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 32 consiglieri;

favorevoli: 32 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

Bilancio

Senza nessun intervento, il Presidente mette in votazione a maggioranza semplice il bilancio consuntivo 2015 del Comune di Losone, come segue:

È approvato il bilancio 2015 del Comune di Losone che chiude con un totale di attivi e passivi di Fr. 42'063'862.67 e il cui capitale proprio esposto in Fr. 6'820'428.23 passerà, dopo la contabilizzazione dell'avanzo d'esercizio di Fr. 954'355.40, a Fr. 7'774'783.63.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 32 consiglieri;

favorevoli: 32 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

4. Bilancio consuntivo 2015 AAP Arcego (M.M. no. 119 del 15.03.2016 - Commissione competente: commissione della gestione).

Il Presidente comunica che anche in questo caso un'eventuale proposta di rinvio non entra in considerazione, ragione per cui apre subito la discussione di carattere generale.

Gestione corrente

Senza nessun intervento, il Presidente mette in votazione a maggioranza semplice il complesso del bilancio consuntivo della gestione corrente dell'Azienda acqua potabile di Arcegno per l'anno 2015 come segue:

Spese correnti	Fr.	121'392.14
Ricavi correnti	Fr.	144'276.00
Avanzo d'esercizio	Fr.	22'883.86

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 32 consiglieri;

favorevoli: 32 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

Gestione investimenti:

Senza nessun intervento, il Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata il complesso della gestione investimenti 2015 dell'Azienda acqua potabile di Arcegno che chiude con il seguente risultato:

Totale delle uscite	Fr.	150'794.70
Totale delle entrate	Fr.	0.00
Onere netto d'investimento	Fr.	150'794.70

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 32 consiglieri;

favorevoli: 32 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

Bilancio

Senza nessun intervento, il Presidente mette in votazione a maggioranza semplice il bilancio consuntivo 2015 dell'Azienda acqua potabile di Arcegno, come segue:

È approvato il bilancio 2015 dell'Azienda Acqua Potabile di Arcegno che chiude con un totale di attivi e passivi di Fr. 1'091'765.71, di cui un capitale proprio (conto. no. 290.00 "avanzi d'esercizi riportati") di Fr. 149'171.37 che passerà a Fr. 172'055.23 dopo l'attribuzione dell'avanzo d'esercizio di Fr. 22'883.86.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 32 consiglieri;

favorevoli: 32 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

5. Acquisizione scorporo stradale mappale no. 3576 RFD Losone in Via Prati dei Vizi (M.M. no. 120 del 15.03.2016 - Commissione competente: opere pubbliche).

Senza alcun intervento, il Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata l'oggetto come segue:

1. È autorizzata l'acquisizione gratuita del fondo part. no. 3576 RFD Losone di m² 230 di proprietà dei sigg. Flavio Moro e Albino Cubeddu per la realizzazione della piazza di giro in fondo a Via Prati dei Vizi, risp. per conformare la larghezza del campo stradale come previsto dal Piano regolatore.
2. È concesso un credito di Fr. 3'600.-- per le operazioni del frazionamento e di iscrizione del trapasso di proprietà all'Ufficio registri.
3. Il credito sarà iscritto nella gestione investimenti al conto no. 500.111 "Acquisizione fondo part. no. 3576" del centro costo 620 Rete stradale comunale.
4. Termine di scadenza del credito: 31.12.2017.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 32 consiglieri;

favorevoli: 32 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

6. Mozioni ed interpellanze

6.1 Mozioni

Il Presidente osserva che, dopo analisi, il documento 12 maggio 2016 inoltrato al Municipio dal cons. Orlando Guidetti e denominato "Mozione – Frontalieri" non è proponibile quale mozione in quanto non contiene una proposta che rientra tra le competenze del legislativo (queste ultime sono stabilite dall'art. 13 LOC o dalle Leggi speciali), bensì suggerisce al Municipio una modalità di procedere.

Mette pertanto in votazione seduta stante la non proponibilità di tale mozione, che potrà successivamente essere evasa dal Municipio come interpellanza.

La non proponibilità della mozione è approvata con il seguente esito:

presenti: 32 consiglieri;

favorevoli: 29 consiglieri, contrari: 3 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

* * *

La mozione 10 maggio 2016 presentata dai cons. L. Rossi e S. Beretta proponente l'installazione di Web Cam nei punti strategici di Losone è demandata per esame alla Commissione turismo.

La proposta, messa ai voti dal Presidente, è accolta con il seguente esito:

presenti: 32 consiglieri,

favorevoli: 32 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale della risoluzione relativo alla trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

6.2 Interpellanze

A. Interpellanze aperte (scritte e orali)

Il Municipale I. Catarin risponde all'interpellanza orale presentata dal cons. S. Beretta relativa all'albo comunale presso la fermata del bus all'Arbigo.

Sulla cabina della fermata del bus all'Arbigo, lato fronte Via Lusciago, è applicato un albo comunale che deve essere sostituito poiché in uno stato poco decoroso e soprattutto perché il portellone di apertura non è più fissato in modo corretto e non fornisce più la dovuta sicurezza.

Su richiesta dell'Ufficio tecnico, una ditta del ramo ha presentato un'offerta per la sostituzione dell'albo comunale in questione, ammontante a Fr. 1'709.65 (IVA compresa).

Il Municipio ha però deciso di sospendere momentaneamente la sostituzione dell'albo poiché il Cantone già nel 2015 aveva annunciato la necessità di sistemare i passaggi pedonali all'intersezione tra Via Lusciago - Via Mezzana - Via Arbigo poiché non più a norma.

Prossimamente il Cantone presenterà al Municipio il progetto per la sistemazione dei predetti passaggi pedonali, ciò che potrebbe anche comportare un riassetto viario e un'eventuale spostamento della cabina della fermata del bus.

Il Municipio deciderà poi se procedere o meno immediatamente alla sostituzione dell'albo comunale citato dall'interpellante.

Il cons. S. Beretta si dichiara soddisfatto dalla risposta e auspica che in tempi brevi questo pericolosissimo incrocio venga sistemato. Grazie.

* * *

Il mun. F. Fornera risponde all'interpellanza scritta presentata dai cons. B. Duca, O. Guidetti e F. Bezzola dal titolo "Centro Asilanti".

Premessa:

L'interpellanza presentata dai consiglieri comunali della Lega dei Ticinesi Beatrice Duca, Orlando Guidetti e Fabio Bezzola ci consente nuovamente – oltre a rispondere alle domande poste - di ribadire alcune precisazioni circa l'apertura e l'esercizio dell'Alloggio federale per richiedenti l'asilo San Giorgio presso l'ex caserma di Losone.

A onor del vero tale tematica è già stata ampiamente affrontata nel corso della passata legislatura e, con una corretta trasmissione dell'informazione, l'interpellanza in oggetto non avrebbe avuto ragione di essere.

L'auspicio del Municipio è che per lo meno in questa occasione queste delucidazioni contribuiscano – in maniera speriamo decisiva! – a trasmettere nozioni, dati e conoscenze ufficiali e oggettive sulla tematica, troppo spesso oggetto invece di supposizioni, illazioni e polemiche, a evidente detrimento dei compiti affidati dalla Costituzione e dalle leggi alle Autorità comunali, Municipio e Consiglio comunale, chiamati a svolgere i propri compiti in buona fede e senza preconcetti.

È infatti indubbio che la tematica della migrazione e degli stranieri sia oggetto di particolari attenzioni sia da parte delle Autorità (federali in primis, essendo la legislazione in materia primariamente di loro competenza), sia anche – e spesso purtroppo in maniera superficiale, approssimativa e fuorviante – da parte dell'opinione pubblica e anche di alcuni media.

Ecco perché, ora che una piccola parte di una realtà di dimensioni mondiali – cioè quella della migrazione dei popoli – la viviamo quotidianamente anche nel nostro Comune, risulta ancora più importante essere correttamente informati sulle basi legali, sulle procedure e sui fatti, pena il rischio di diffondere mezze verità e, quel che è peggio, alimentare fobie popolari. È una responsabilità che le Autorità di ogni grado, e quindi anche quelle comunali – Municipio e Consiglio comunale – devono assumersi.

In primo luogo, e lo si ribadisce, occorre precisare che esiste una differenza, formale e sostanziale, tra richiedenti l'asilo, quelli cioè che sono ospitati presso l'alloggio San Giorgio (ex Caserma) e i rifugiati o asilanti. Nell'Alloggio federale San Giorgio si trovano i richiedenti l'asilo, cioè persone straniere che, all'entrata in Svizzera, depositano una domanda d'asilo ai sensi dell'art. 18 della Legge federale sull'asilo – LAsi [RS 142.31]. La competenza per la gestione e l'evasione di queste domande è federale. La ripartizione nei Cantoni di questi richiedenti l'asilo è regolata secondo l'art. 27 LAsi.

Gli asilanti sono una categoria giuridica che non esiste, ma che spesso nel linguaggio popolare e mediatico è assimilata (a volte con connotazione peggiorativa) a quella di rifugiato, cioè quelle persone straniere alle quali l'Autorità federale ha concesso asilo in qualità di rifugiati, conformemente agli artt. 49 e ss. LAsi.

Nell'interpellanza in oggetto si parla, già nel titolo, di "centro asilanti", ma siamo certi che gli interpellanti abbiamo solo confuso la terminologia utilizzando dei termini impropri, facendo riferimento ai richiedenti l'asilo ospitati nel Centro San Giorgio. Le risposte all'interpellanza si concentreranno pertanto su tale tipologia di stranieri.

In secondo luogo e ancora una volta, si ribadisce che la decisione di creare un Centro federale temporaneo a Losone, su proprietà della Confederazione, è di esclusiva competenza della Confederazione, in applicazione dell'art. 26a LAsi. Tale competenza è stata confermata, oltre che dal Consiglio federale, anche a titolo giurisprudenziale dal Tribunale amministrativo federale e dal Tribunale federale.

In questa situazione di fatto e di diritto, il Municipio di Losone non solo – come è ovvio e doveroso – applica la legge nell'ambito delle sue competenze, ma si è pure posto il perseguimento di determinati obiettivi a breve, medio e lungo termine. Tra questi ultimi citiamo in particolare la conclusione dell'accordo con la Confederazione per l'acquisto a un prezzo di assoluto favore di tutto il comparto dell'ex caserma di Losone, contratto che è stato sottoscritto dopo lunghi anni di trattative alla fine della scorsa legislatura, approvato dal Legislativo nella seduta del 21 marzo 2016 e ratificato dalla Sezione degli enti locali l'11 maggio 2016.

Nel contempo evidentemente il Municipio non ha perso di vista il raggiungimento di altri obiettivi, in particolare di sicurezza e di pacifica convivenza dei richiedenti l'asilo ospiti del Centro San Giorgio con la nostra popolazione durante il periodo di esercizio del Centro federale. A questo scopo, con la fattiva collaborazione della Confederazione, del Cantone e dei Comuni vicini (Ascona e Locarno in particolare), che pubblicamente ringraziamo, è stato messo in atto, sotto il coordinamento della Polizia cantonale, uno specifico concetto di sicurezza, costantemente monitorato e adeguato in caso di necessità. In particolare, ritenuto che sia il Municipio che la SEM sono consapevoli dell'esistenza di aree "sensibili" che necessitano di maggiori attenzioni, la sorveglianza di tali zone è stata sin dall'inizio incrementata sia da parte della Securitas che della Polizia e in seguito adeguata in funzione di ulteriori e particolari necessità. Contrariamente a quanto affermato dagli interpellanti, a seguito della presenza di richiedenti l'asilo a Losone non sono per contro state rimosse panchine nelle aree adiacenti la scuola o in altre zone del Comune.

È stato inoltre istituito un apposito Gruppo di accompagnamento, nel quale siedono rappresentanti del Municipio, del Patriziato e della Parrocchia di Losone, della Segreteria di Stato per la migrazione, di ORS Service AG (società che si occupa dell'assistenza nel Centro) e di Securitas AG (società di sicurezza privata), che ha lo scopo di recepire, valutare ed eventualmente proporre alle Autorità preposte suggerimenti, critiche e correttivi da apportare alla gestione del Centro. Dall'apertura del Centro, il Gruppo di accompagnamento si è riunito 9 volte.

Dopo più di un anno e mezzo dall'apertura del Centro per richiedenti l'asilo presso l'ex Caserma, il Municipio si sente di poter affermare che le misure di sicurezza e controllo

messe in atto sono efficaci e conformi alle esigenze. A onor del vero bisogna infatti precisare che al Municipio e/o alla Polizia comunale sono finora giunte pochissime segnalazioni di disagio legate ai richiedenti l'asilo da parte dei cittadini di Losone, segnalazioni che, per quanto ci consta, sono sempre state affrontate ed evase.

Il Municipio ritiene quindi di aver agito nel migliore dei modi, segnalando eventuali problematiche o disagi alla SEM e aggiornando costantemente le modalità di controllo del proprio territorio, ciò che evidentemente si continuerà a fare fintanto che a Losone permarrà un Centro per richiedenti l'asilo.

Fatte queste premesse, che si giustificano per i motivi sopra addotti, rispondiamo nei termini seguenti alle domande poste dagli interpellanti:

1. I richiedenti l'asilo non si trovano in regime di privazione della libertà e non possono quindi essere obbligati a restare nell'area del Centro. Essi sono liberi di muoversi sul territorio regionale nei limiti concessi dalla legislazione federale applicabile nel caso dei richiedenti l'asilo. Quando si trovano all'esterno del Centro devono però rispettare tutte le regole vigenti sul nostro territorio, come dovrebbero sempre fare tutti.
Il margine di intervento della Polizia comunale è quindi identico a quello applicabile ad ogni cittadino, ed è cioè legato al rispetto delle norme di legge.
2. Ciò è stato fatto sin dall'inizio, adeguando se necessario e secondo le esigenze il dispositivo di sicurezza.
3. Nella misura in cui di sua competenza, il Municipio ha chiesto e ottenuto l'applicazione di talune modalità di gestione e controllo dei richiedenti l'asilo, fermo restando che, come già detto, questi ultimi sono liberi di muoversi sul territorio nei limiti citati. In particolare, la misura più incisiva e puntuale che è stata chiesta ed ottenuta è stato l'aumento delle attività di pubblica utilità.
4. L'informazione relativa alla presunta presenza di "asilanti speciali" è stata divulgata, presumibilmente senza che fosse preventivamente verificata presso le Autorità competenti (SEM), dal portale www.mattinonline.ch e dal settimanale "Mattino della domenica" dopo la giornata delle porte aperte organizzata dalla SEM presso il Centro San Giorgio. Previa immediata ed esplicita richiesta di informazione in merito da parte del Municipio, l'informazione è stata smentita dalla SEM. Inoltre questa sera il responsabile del centro ci ha informato che effettivamente durante un periodo immediatamente precedente e successivo delle porte aperte, nell'ambito di un programma di aiuto ai rifugiati (in particolare provenienti dai campi profughi in Siria in fuga dal Palestina) erano ospitate 8 famiglie (complessivamente 24 persone) che hanno beneficiato dello statuto di rifugiati. Non beneficiavano però di nessun tipo di trattamento speciale: facevano parte di un programma e attualmente non sono più a Losone perché è stato loro riconosciuto lo statuto di rifugiati.
5. La tipologia di richiedenti l'asilo presenti a Losone e negli altri centri, dipende dai flussi migratori. Sebbene da noi richiesto sin dall'inizio, la SEM ha sempre precisato, correttamente e onestamente, di non poter garantire la presenza a Losone di sole famiglie.
6. Zero franchi. I richiedenti l'asilo alloggiati presso il Centro federale di Losone non ricevono alcuna somma di denaro, bensì unicamente dei buoni da utilizzare nello shop presente all'interno del Centro, in cui gli ospiti possono acquistare beni di prima necessità (niente alcol). Per la precisione, essi ricevono fr. 3.- al giorno in buoni acquisto, che vengono consegnati una volta alla settimana (per un totale di fr. 21.- alla settimana), in concomitanza dell'apertura dello shop interno della caserma. I buoni acquisto devono essere consumati settimanalmente e non possono essere accumulati. Non è possibile la conversione dei buoni in denaro. Solo in alcuni casi

eccezionali, in particolare famiglie con bambini piccoli o donne, e per necessità comprovate, lo spillatico giornaliero di fr. 3.- viene versato in denaro.

I richiedenti l'asilo che partecipano a lavori di pubblica utilità ricevono un'indennità massima di fr. 30.- al giorno (ridotti in caso di lavoro a tempo parziale, ad esempio mezza giornata), che però non vengono versati fintanto che il richiedente è ospitato presso il Centro federale di Losone. L'indennità maturata grazie ai lavori di pubblica utilità a Losone è versata unicamente al momento in cui il richiedente lascia il Centro di Losone.

Spesso all'arrivo in Svizzera (e quindi a Losone) i richiedenti l'asilo hanno con sé una certa somma – il più delle volte non elevata – di denaro. In applicazione dell'art. 3 dell'Ordinanza del DFGP sulla gestione degli alloggi della Confederazione nel settore dell'asilo, “i valori patrimoniali ai sensi dell'articolo 87 capoverso 2 lettera c LAsi e dell'articolo 16 capoverso 4 OAsi 2, il cui valore è superiore ai 1'000.- franchi, sono confiscati contro ricevuta”. In conclusione, è possibile affermare che se i richiedenti l'asilo ospitati a Losone hanno del denaro in tasca, quello è di loro proprietà.

Il discorso è diverso, per contro, per i rifugiati assegnati ai Cantoni, che ricevono aiuti per il sostentamento secondo le norme dell'Ordinanza 2 sull'asilo relativa alle questioni finanziarie e del diritto cantonale.

7. Tutti i richiedenti l'asilo presenti a Losone sono in procedura, quindi è impossibile rispondere alla domanda posta dagli interpellanti. A titolo informativo, comunichiamo che, dagli ultimi dati di settimana scorsa in nostro possesso, risulta che i richiedenti l'asilo all'interno del Centro sono 141. Tale numero varia giornalmente in funzione al numero di arrivi e. 23 richiedenti l'asilo alloggiati attualmente presso l'ex Caserma di Losone provengono dalla Somalia, 18 dalla Gambia, 17 dall'Eritrea, 13 dall'Etiopia e altrettanti dalla Nigeria. Vi sono inoltre persone che provengono da Afghanistan, Algeria, Costa d'Avorio, Egitto, Georgia, Ghana, Guinea, Iran, Iraq, Mali, Mauritania, Marocco, Pakistan, Senegal, Sierra Leone, Sri Lanka, Sudan, e Turchia. Gli accertamenti relativi alle ragioni della loro fuga vengono effettuati proprio nel corso della permanenza dei richiedenti l'asilo presso il Centro.
8. La richiesta presentata dagli interpellanti di porre “senza indugio in stato di fermo” i richiedenti l'asilo “che vengono trovati fuori dal sedime della caserma dopo l'orario di rientro obbligatorio” esula chiaramente dalle competenze del Consiglio comunale e anche del Municipio e quindi è sostanzialmente priva di oggetto. A titolo abbondanziale aggiungiamo che il fermo di polizia, che è una misura di carattere penale e quindi deve essere applicato unicamente in quei contesti, soggiace a ben precise regole procedurali indicate all'art. 215 CPP.
Il mancato rientro all'orario stabilito nel regolamento del Centro, così come il mancato rispetto di altre regole interne, può comunque essere sanzionato a livello amministrativo e può costituire un elemento negativo nella valutazione della domanda d'asilo della persona interessata. Fra le misure amministrative adottate dalla SEM rientra anche lo spostamento in altri Centri federali di registrazione e l'applicazione di sanzioni disciplinari (quali ad esempio la sospensione dello spillatico, il divieto d'uscita per 24 ore o l'esclusione dai programmi di pubblica utilità, che per esperienza di chi gestisce il centro è la sanzione più temuta).
9. Sul nostro territorio non esistono disposizioni legali generali che vietano ai maggiorenni il consumo di alcool: a meno che una persona non adotti un comportamento tale da arrecare oggettivamente disturbo, di infrangere la legge o a meno che non si metta alla guida di un veicolo, un controllo del tasso di alcolemia non è pertanto giustificato e, in assenza di una base legale, un'eventuale positività al controllo, non potrebbe comunque venire sanzionata.

10. Le regole vigenti all'interno del Centro per richiedenti l'asilo sono stabilite dalla SEM e non sono pertanto di competenza comunale. A quanto ci risulta, comunque, all'interno del Centro non è consentito il consumo di bevande alcoliche.
11. Già precedentemente interpellata, la SEM ha informato il Municipio che notoriamente taluni richiedenti l'asilo si rendono irreperibili e che "tale fenomeno non appare nuovo o disgiunto dall'esperienza acquisita nell'ambito delle dinamiche caratteristiche dei flussi migratori che interessano anche il nostro Paese".
In base alle indicazioni della SEM, risulta però che il numero di persone che durante questi mesi non sono rientrate nel centro senza fornire indicazioni è estremamente esiguo.
L'affermazione degli interpellanti che parrebbe lasciare intendere che una buona parte di richiedenti "non appena hanno l'occasione scompaiono nel sottobosco della nostra impreparata società" non appare affatto suffragata dai fatti. Secondo il rapporto federale sulla migrazione, nel 2014 (ultimo anno di pubblicazione dei dati) in tutta la Svizzera, oltre 26'000 persone hanno presentato domanda d'asilo. Nel corso dell'anno, 6'199 richieste sono state accolte (23.6%), 9'367 persone hanno ottenuto un'ammissione provvisoria, 2'287 hanno ottenuto un permesso di dimora grazie alla regolamentazione dei casi di rigore e infine 8'590 persone hanno lasciato la Svizzera. Anche i dati relativi ai richiedenti l'asilo presenti o passati da Losone indicano questo genere di proporzioni, ritenuto che finora nel Centro sono transitate più di 4'500 persone. Come si può vedere, sul totale dei richiedenti l'asilo, al termine della procedura, una parte ottiene lo statuto di rifugiato, un'altra parte viene ammessa provvisoriamente e un'altra parte ancora viene respinta. Quelli che finiscono "nel sottobosco", per contro, sono una minima parte rispetto al totale.

Se l'intenzione degli interpellanti, come è scritto nelle conclusioni, non è quella di "incrementare idealismi xenofobi", mal si comprende l'affermazione secondo cui "*sicuramente la quasi totalità di questi soggetti* [presumibilmente si intende gli abitanti del 'sottobosco' - nda] *vanno a rafforzare le linee di vere e proprie fabbriche di attività illecite*". Il quadro descritto dagli interpellanti sembrerebbe contenere il seguente sillogismo:

- a Losone (da fine 2014) ci sono tanti richiedenti l'asilo
- la maggior parte dei richiedenti l'asilo scompare nel "sottobosco" (=clandestini)
- la quasi totalità dei clandestini (o dei richiedenti l'asilo?) "va a rafforzare le linee di vere e proprie fabbriche di attività illecite"

ERGO

Losone è il "Bronx"

Il Municipio sarebbe sinceramente preoccupato, se questo ragionamento fosse veritiero! Per fortuna, i dati oggettivi dicono altro (come evidenziato del resto anche dal Consiglio di Stato in risposta a diverse interrogazioni parlamentari¹). Riportiamo unicamente due tabelle, tratte dalla Statistica criminale di polizia 2015 (ultimi dati), relative ai reati penali per Comune e agli imputati per reati penali secondo la nazionalità e lo statuto di soggiorno, che indicano come, in realtà, l'apertura a Losone di un Centro per richiedenti l'asilo non sia coincisa con un aumento dei reati penali (che anzi rispetto al 2014 sono calati del 21%) e che sul totale delle indagini penali, quelle che concernono richiedenti l'asilo e rifugiati (compresi nella stessa categoria) costituiscono un'esigua minoranza (dato globale per il Cantone: 55 casi su 2'993).

¹ Cfr. ad esempio la risposta del CdS del 13.01.2016 all'interrogazione del deputato Massimiliano Robbiani, "*Losone da paese tranquillo dei giorni che furono all'attuale paese di violenza*"

2.3.1.4 Frequenza (‰) ed evoluzione secondo il comune

Codice penale: frequenza (‰) ed evoluzione secondo il comune

	2014			2015			Differenza
	Reati	Abitanti	Frequenza	Reati	Abitanti	Frequenza	
Lugano	4 726	62 792	75,3	3 470	63 668	54,5	-27%
Bellinzona	1 329	17 962	74,0	1 185	18 131	65,4	-11%
Locarno	1 220	15 671	77,9	830	15 803	52,5	-32%
Mendrisio	935	14 789	63,2	935	14 929	62,6	0%
Giubiasco	347	8 561	40,5	382	8 618	44,3	10%
Chiasso	788	8 074	97,6	625	8 202	76,2	-21%
Minusio	218	7 251	30,1	206	7 255	28,4	-6%
Losone	253	6 499	38,9	201	6 534	30,8	-21%
Capriasca	223	6 458	34,5	155	6 493	23,9	-30%
Biasca	264	6 164	42,8	249	6 185	40,3	-6%
Massagno	225	6 119	36,8	173	6 121	28,3	-23%
Ascona	349	5 423	64,4	247	5 429	45,5	-29%
Gambarogno	260	5 073	51,3	312	5 060	61,7	20%
Arbedo-Castione	251	4 576	54,9	255	4 703	54,2	2%
Morbio Inferiore	188	4 631	40,6	174	4 683	37,2	-7%
Collina d'Oro	163	4 525	36,0	111	4 670	23,8	-32%
Monteceneri	249	4 530	55,0	256	4 607	55,6	3%
Stabio	215	4 460	48,2	190	4 540	41,9	-12%
Gordola	166	4 480	37,1	122	4 530	26,9	-27%
Agno	182	4 304	42,3	201	4 380	45,9	10%
Caslano	88	4 256	20,7	160	4 296	37,2	82%
Paradiso	222	3 893	57,0	155	4 038	38,4	-30%
Balema	220	3 359	65,5	186	3 396	54,8	-15%
Vacallo	92	3 276	28,1	70	3 388	20,7	-24%
Sementina	129	3 075	42,0	98	3 106	31,6	-24%
Torricella-Taverne	150	3 067	48,9	128	3 071	41,7	-15%
Faido	115	2 993	38,4	103	2 958	34,8	-10%
Cugnasco-Gerra	191	2 898	65,9	224	2 887	77,6	17%
Coldrerio	132	2 750	48,0	86	2 824	30,5	-35%
Claro	106	2 753	38,5	99	2 807	35,3	-7%
Monte Carasso	58	2 802	20,7	92	2 796	32,9	59%
Tenero-Contra	217	2 751	78,9	139	2 786	49,9	-36%
Muralto	205	2 811	72,9	226	2 778	81,4	10%
Camorino	105	2 749	38,2	105	2 741	38,3	0%
Cadenazzo	185	2 544	72,7	199	2 654	75,0	8%
Terre di Pedemonte	78	2 609	29,9	66	2 609	25,3	-15%
Maggia	84	2 554	32,9	64	2 603	24,6	-24%
Riva San Vitale	104	2 581	40,3	223	2 600	85,8	114%
Bioggio	71	2 560	27,7	97	2 571	37,7	37%
Novazzano	132	2 402	55,0	150	2 431	61,7	14%
Altri comuni	3 766	85 514	-	3 856	86 482	-	2%

© UST, Neuchâtel 2016

2.4.3.1 Codice penale (CP)

Codice penale: imputati secondo la nazionalità e lo statuto di soggiorno

	Statuto di soggiorno			
	Total	Residenti	Asilo	Altri stranieri
Total	2 993	2 174	55	764
Svizzera	1 344	1 344		
Totale stranieri	1 649	830	55	764
Italia	786	474	0	312
Romania	153	13	0	140
Portogallo	79	74	0	5
Albania	47	1	1	45
Serbia e Montenegro	43	28	0	15
Marocco	38	5	10	23
Germania	37	19	0	18
Croazia	32	20	0	12
Repubblica dominicana	29	21	0	8
Bosnia e Erzegovina	26	18	1	7
Kosovo	24	15	0	9
Brasile	21	13	0	8
Nigeria	20	2	2	16
Spagna	19	16	0	3
Tunisia	17	2	5	10
Bulgaria	15	4	0	11
Sconosciuto	15	0	0	15
Macedonia	13	9	0	4
Algeria	13	3	2	8
Turchia	12	10	0	2
Iran	11	8	1	2
Francia	10	4	0	6
Polonia	10	3	0	7
Altre nazionalità	179	68	33	78

© UST, Neuchâtel 2016

12. La modifica della Legge sull'asilo posta in votazione il 5 giugno 2016 è stata approvata.

Il Municipio ritiene comunque poco probabile che possa accadere lo scenario paventato dagli interpellanti (che evidentemente anche il Municipio non auspica). Assicurazioni circa il termine di occupazione dello stabile dell'ex Caserma quale Centro per richiedenti l'asilo sono state date indirettamente dalla Confederazione con l'atto di vendita della proprietà e il Comune entrerà formalmente in possesso di tutto l'immobile nel mese di novembre 2017, mentre l'immissione anticipata in possesso della parte di fondo non necessaria al Centro per richiedenti l'asilo è stata formalizzata e diventerà effettiva a giorni.

Inoltre in un comunicato ufficiale della DFGP nell'ambito della Modifica della legge sull'asilo figura esplicitamente la seguente frase: "Gli espropri sono improbabili in quanto la Confederazione vuole erigere ed aprire gli alloggi senza indugio: non conviene quindi avviare complesse procedure d'espropriazione che si protraggono per anni".

Il cons. O. Guidetti innanzitutto ringrazia per la prima parte delle risposte che reputa molto interessanti, visto che non era presente nella precedente legislatura.

“Poi siamo andati a fare cerchi nel grano purtroppo”... Alla domanda 11 il Municipio forse avrà frainteso quanto scritto, perché non si afferma che tutti gli asilanti della Caserma vanno a rinforzare le forze della criminalità. È comunque contento che il Municipio abbia confermato che si tratta per fortuna solo di una piccola parte di persone che purtroppo spariscono nella macchia.

Nell'insieme trova la risposta esaustiva.

Il cons. S. Romerio chiede che sulla tematica in oggetto venga aperta una discussione generale.

Messa in votazione dal Presidente, la proposta di discussione generale è approvata con il seguente esito:

presenti: 30 consiglieri;

favorevoli: 16 consiglieri, contrari: 7 consiglieri, astenuti: 7 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

Il cons. S. Romerio precisa che non desidera entrare nel merito dei contenuti dell'interpellanza, anche perché questa è competenza del Municipio e dopo una risposta di più di 30 minuti ritiene che sotto questo aspetto ci sia poco da discutere.

La riflessione che desidera proporre verte piuttosto sull'obiettivo di questo tipo di interpellanza, su cosa possa portare al Comune.

Ritiene che i Consiglieri comunali abbiano dei diritti e dei doveri ed è il primo a sostenere pienamente i diritti, in particolare quello di espressione anche attraverso l'interpellanza o la mozione, che sono mezzi imprescindibili per poter svolgere il proprio lavoro. Ci sono però anche dei doveri e ci sono delle regole che vanno rispettate. In particolare ritiene che uno dei doveri sia quello di minimamente informarsi, acquisire conoscenza.

Questo tipo di interpellanze, fatte in maniera molto superficiale, portano poco, anche perché in pratica molte informazioni erano già disponibili e perché sono stati organizzati dei momenti proprio per permettere alle persone di informarsi (per esempio le porte aperte del Centro, ecc.). Ritiene quindi che in questi anni sia stato fatto tanto proprio per informare. Proporre soluzioni semplicistiche e basarsi su voci da Bar non ritiene sia il modo corretto di procedere, anche perché poi il Comune manca di credibilità. Chiaramente la democrazia è un aspetto fondamentale del nostro sistema politico, ma a condizione che chi decide, chi lavora per migliorare questo Comune, questo Cantone o questa Nazione si informi, perché l'ignoranza è un elemento pericoloso. È quindi forse veramente fondamentale cambiare modalità.

In conclusione invita ad evitare queste perdite di tempo e di soldi, perché qualcuno ha dovuto riprendere risposte già fatte, già viste, già riviste, che non portano a niente.

Prima sono stati discussi i consuntivi, si parlerà di preventivi, vi saranno sicuramente diversi altri oggetti importanti da affrontare: pensa che le energie vadano indirizzate verso questi aspetti e che il suo tempo non debba essere buttato via così.

Il cons. R. Demaldi precisa che forse le persone non sanno quanto viene fatto anche da parte del Cantone a livello di sorveglianza e monitoraggio. Garantisce che la situazione è sotto controllo. I problemi ci sono, ma sono veramente piccoli e al minimo sospetto che avvenga qualcosa di brutto o che le etnie che arrivano possono creare problemi, sarà sua premura portare le sue suggestioni in Consiglio comunale. In questo momento però la situazione è tranquilla. Non è facile avere un Centro come questo a Losone, ma purtroppo c'è e viene gestito. Auspica arrivi presto novembre 2017 momento in cui la situazione si risolverà.

* * *

Il Presidente ricorda che il giorno successivo (ossia il 14 giugno 2016) alle ore 20:00 è stata organizzata dalla Fondazione Patrizia Casa Anziani la presentazione del progetto della futura nuova casa per anziani di Losone.

In generale invita inoltre i colleghi a volersi organizzare all'interno dei gruppi in modo da essere più presenti all'occasione degli eventi organizzati dal Comune.

* * *

Senza ulteriori interventi ed esaurito l'ordine del giorno, il Presidente cons. G. Daldoss dichiara chiusa la seduta e augura a tutti una buona continuazione della serata.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE:

Il Presidente:

La Segretaria:

(f.to)

Gianluigi Daldoss

Damijana Gramigna

Gli scrutatori:

(f.to)

Anastasia Stanga

Daniele Cavalli